

**BRESCIAOGGI**  
Martedì 30 Giugno 2009

**ISTRUZIONE.** Hanno scelto il volontariato nella tutela ambientale e nel sociale.

## Vacanze non comuni per trentadue studenti

Una «vacanza fuori dal comune»? È quella che trentadue giovani bresciani, tra i 16 e 26 anni, hanno scelto di trascorrere per questa estate, partecipando ai campi di ricerca ambientale, scavo archeologico e volontariato sociale sparsi in tutta Italia, dalla durata tra i dieci e venti giorni. Si tratta della formula proposta dal Cts

(Centro turismo studentesco e giovanile) con il sostegno dell'assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Brescia, che ogni anno vede crescere la partecipazione dei ragazzi.

Il tam-tam tra loro ha funzionato ed ora in lista d'attesa ci sono ancora cinque persone, ma gli organizzatori si dicono pronti a soddisfare anche le lo-

ro richieste di partecipazione. In questa terza edizione l'esperienza più gettonata è stata quella del volontariato ambientale, preferito da venticinque partecipanti che passeranno le proprie vacanze a stretto contatto con la natura, in riserve marine e montane. Di questi, saranno quattordici i ragazzi ospitati in un agriturismo

Cinque ragazzi in lista d'attesa, ma Cts e Comune sono certi di sistemare pure loro



I ragazzi che hanno preso parte alla conferenza stampa di ieri. FOTOLIVE

nelle colline dell'Umbria, a Poggio Morico, collaborando alla gestione degli orti e alla cura degli animali; nove quelli impegnati nel monitoraggio e salvaguardia di alcuni esemplari di tartarughe marine in Calabria e di delfini in Sardegna; due ragazze parteciperanno ad un campo antincendio boschivo in Sardegna.

Al secondo posto per livello di gradimento c'è il volontariato sociale, campo scelto da un ragazzo e quattro ragazze. Una di loro, Silvia Piardi, 23 anni, studentessa del Corso di Assistente Sociale, è pronta a partire con Legambiente per Castellammare di Stabia (Napo-

li), dove parteciperà al «Campo sulla legalità».

Il campo di volontariato archeologico vedrà due studentesse alle prese con il censimento delle incisioni rupestri operato dal Centro camuno di studi preistorici nei siti Unesco della Valle Camonica, e al ripristino archeologico organizzato da Legambiente a Palmanova (Udine).

L'alloggio può essere in tenda, in un castello, una palestra, spesso sono i volontari a cucinare e tener pulito. Il contributo del Comune è di 6000 euro e copre la quota di iscrizione ai campi (massimo 200 euro per partecipante). ♦ c.co.